

Siria, Raqqa: militari Usa e curdi dietro le linee nemiche Isis

Data: Invalid Date | Autore: Caterina Apicella



RAQQA, 22 MARZO – Ulteriore conquista curda a scapito del sedicente Stato Islamico. Cinquecento uomini delle forze speciali curde, supportati dall'esercito americano, sono stati trasportati, dietro le linee dell'Isis, a Tabqa, una cittadina distante circa quaranta chilometri ad ovest da Raqqa. [MORE]

Un'ulteriore conferma della notizia è avvenuta in queste ore dal Pentagono che ha reso noto che l'esercito è impegnato, in supporto alle forze curde, in un'operazione militare che ha come obiettivo la conquista della diga di Tabqa, nonchè tagliare tutti i collegamenti logistici da Raqqa alla provincia di Aleppo. La prima parte dell'operazione, cioè il trasporto delle forze speciali curde dietro le linee nemiche, è avvenuta grazie all'utilizzo di elicotteri e aerei Osprey, cioè un tipo di velivolo definito convertiplano ad uso militare appartenente alla forza bellica statunitense con capacità di decollo ed atterraggio verticale, permettendo ai militari di raggiungere Tabqa, ubicata nei pressi di Raqqa, roccaforte Isis in Siria. Numerose sono le immagini che mostrano l'esercito curdo nei pressi della diga a prova dell'esito positivo della missione.

Intanto, però, viene denunciato dagli attivisti la situazione in cui versa la città di Raqqa, cioè una città che è tuttora "massacrata in silenzio". Un massacro che dall'inizio delle ostilità in Siria non è mai cessato, basti ricordare che la zona, caratterizzata dalla presenza di pozzi di greggio, ed anche di resti romani, fonte di approvvigionamento per il Califfato, è stata oggetto di numerosi scontri che hanno provocato un massiccio esodo dei civili. Al-Nusra e lo Stato Islamico hanno posto sotto assedio i villaggi curdi scatenando la denuncia di diverse organizzazioni umanitarie.

immagine da: ilpost.it

Caterina Apicella

